



ALSIA
Agenzia Lucana
di Sviluppo e Innovazione
in Agricoltura

A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2
75010 METAPONTO
Tel: 0835/244400
Fax: 0835/258349

Notiziario di agricoltura integrata - Numero 11 del 19 luglio 2011

AGRUMI: ingrossamento frutto

Cocciniglia rossa forte (*Aonidiella aurantii*): nelle trappole le catture dei maschi hanno raggiunto il picco 2 settimane fa.. Di conseguenza, laddove il parassita è presente si possono colpire le neanidi di questa generazione. Pertanto, specialmente nei campi in cui il parassita si è manifestato nella scorsa annata, si consiglia di effettuare un intervento con Olii minerali estivi, Clorpyrifos metil, Clorpyrifos etile, Pyriproxifen, Fosmet (è consigliabile l'acidificazione della miscela per migliorare l'efficacia). Nel caso si utilizzino Olii minerali intervenire nelle ore serali, preferibilmente dopo un'irrigazione, per evitare gli effetti fitotossici.. I prodotti consigliati sono validi anche per **Cotonello e Cocciniglia mezzo grano di pepe**.

Cotonello (*Planococcus citri*): dal monitoraggio si rileva che le prime neanidi hanno iniziato a migrare verso l'ombelico dei frutti. Pertanto, monitorare il proprio campo per rilevare la presenza del parassita e, eventualmente, intervenire.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*): la schiusura delle uova e la fuoriuscita delle neanidi è già avvenuta 2 settimane fa. Tuttavia, laddove il parassita è presente e non è stato ancora possibile intervenire, è ancora possibile colpire neanidi di prima e seconda età.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): continua l'attività di questa minatrice fogliare che si protrarrà per tutta la stagione estiva, fino ad inizio autunno. Pertanto, **esclusivamente su impianti giovani** in fase di allevamento, per evitare il blocco dell'attività vegetativa, si consiglia di continuare con gli interventi. Impiegare, in alternanza, prodotti a base di Imidacloprid, Abamectina, Azadiractina, Metossifenoziide, Flufenoxuron, Lufenuron, Tebufenoziide, Acetamiprid.

OLIVO: ingrossamento drupe

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*): laddove il parassita è presente è ancora possibile intervenire con prodotti a base di Olii minerali estivi, Fosmet.

SUSINO: ingrossamento frutti-invaiatura-maturazione

Tignola del susino (*Cydia funebrana*): si registrano catture che, numericamente, sono oltre la soglia di intervento. Pertanto, nei campi con varietà che non sono prossime alla maturazione, si consiglia di intervenire a distanza di 10-12 giorni dal trattamento precedente con prodotti a base di Etofenprox, Spinosad, Thiacloprid, Fosmet (è consigliabile l'acidificazione della miscela per migliorarne l'efficacia).

Monilia (*Monilia fructigena*): sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione, nella fase di invaiatura, eseguire un intervento, ponendo attenzione ai tempi di carenza, con prodotti a base di fenexamid, fludioxonil+ciprodinil, propiconazolo, fenbuconazolo, tebuconazolo, pyraclostrobin+boscalid.

PESCO E NETTARINE: *ingrossamento frutti- invaiatura-maturazione*

Oidio (*Sphaerotheca pannosa* e *Oidium crataegi*): sulle varietà a maturazione media e tardiva, specialmente se si verificano condizioni climatiche con elevata umidità, si consiglia ancora di intervenire cautelativamente con prodotti antioidici (Zolfo, Bitertanolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Quinoxifen, Bupirimate).

Inoltre è consigliabile monitorare anche gli impianti in cui la raccolta è stata effettuata che possono manifestare sintomi di **Oidio** sulle foglie.

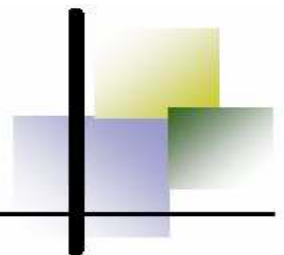
Cidia (*Grapholita molesta*) ed **Anarsia** (*Anarsia lineatella*): si rilevano catture al di sopra della soglia di intervento. Per le varietà medio-tardive intervenire a distanza di 10-12 giorni con prodotti a base di Fosmet, Etofenprox, attivi anche contro eventuali attacchi di **Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*), Spinosad, ecc.

VITE (da vino): *chiusura grappolo-invaiatura*

Oidio (*Uncinula necator*): intervenire cautelativamente a turni fissi con prodotti sistemici e/o di copertura fino alla fase di invaiatura.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): le catture del volo della seconda generazione carpo-faga sono in regressione. Tuttavia effettuare un ulteriore intervento per colpire la coda di questa generazione con prodotti con funzione abbattente quali Clorpyrifos metil, Clorpyrifos etile, Spinosad, ecc.

Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana* - *Botrytis cinerea*): a scopo cautelativo, nella fase fenologica di “invasatura”, trattare con Pyrimethanil, Fenexamide, Fludioxonil + Ciprodinil, Boscalid, Mepanipyrim.



I problemi del reimpianto: possibili interventi correttivi in frutticoltura

Negli ultimi anni la frutticoltura metapontina risulta esposta a tutte le problematiche connesse al reimpianto, fenomeni ascrivibili al termine “**stanchezza del terreno**”, che si vengono a verificare quando una stessa specie si succede per più cicli colturali sullo stesso terreno.



Le cause di questo fenomeno sono di tipo chimico-nutrizionale,

biologico, favorite da errate tecniche colturali. Dal punto di vista biologico si assiste ad una perdita di biodiversità del suolo, con forte specializzazione di patogeni del terreno, vedi *Armillaria mellea*, che non trovano antagonisti naturali che ne contrastino lo sviluppo.

Ad aggravare questa situazione concorrono errati interventi come una non idonea sistemazione idraulica del terreno, oppure una mancata eliminazione dei residui colturali del precedente impianto.

In questa ottica lo scasso del terreno, una adeguata sistemazione idraulica e il trapianto su prode (baulatura)



sono funzionali alla prevenzione dei ristagni idrici, mentre ripetuti apporti di sostanza organica matura nelle sue varie tipologie (letame, compost, sovescio, ecc.) hanno effetti positivi sulla nutrizione delle piante e sull'equilibrio microbiologico del suolo.

Per quanto riguarda gli interventi per la prevenzione dei danni da *Armillaria mellea* si possono citare l'adozione di **portinnesti alternativi** al GF677, la **disinfestazione pre-trapianto del terreno** e l'utilizzo in varie fasi di preparati commerciali con **antagonisti naturali** (es. Trichoderma, micorrize ecc.). Varie sperimentazioni sui portinnesti indicano come unica alternativa al GF677 il portinessto **Adesoto 101 Puebla**, di origine spagnola che negli anni ha evidenziato buona tolleranza nelle situazioni caratterizzate da forti morie dovute ad *Armillaria mellea*. La vigoria indotta nelle piante è di circa il 20-25% inferiore a GF677 e la maturazione dei frutti leggermente anticipata di circa 4-7 giorni a seconda della cultivar.

La pratica della **disinfestazione del terreno** prima dell'impianto si sta discretamente diffondendo (in particolare in Emilia Romagna) con l'applicazione simultanea di Cloropicrina (attività fungicida), di 1,3 Dicloropropene (attività nematocida) e di prodotti a base di dazomet che si traduce in un abbassamento del livello dei patogeni del suolo con conseguente vantaggio per la coltura impiantata. E' da verificare il prolungarsi nel tempo di questo effetto, ma i primi risultati inducono un cauto ottimismo.

L'uso di **antagonisti naturali** è consigliabile ad integrazione dei succitati interventi. Infine la loro azione risulta più efficace quando vengono applicati all'impianto direttamente sulle radici delle piante.

